



*Prefettura Ufficio Territoriale del Governo
di Campobasso*



Atto di adesione al

“ Protocollo di intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell’usura e dell’estorsione nella provincia di Campobasso ”

Su impulso della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, nella persona del Vicario Reggente di Sede vacante, Dr.ssa Elvira Nuzzolo,

l’ADICONSUM Molise Aps, rappresentata dalla Dr.ssa Giovanna Testa in qualità di Presidente;

l’ADOC Regione Molise, rappresentata dall’Avv. Nicola Criscuoli, in qualità di Presidente;

l’ASSO-CONSUM Molise, rappresentata dal Dr. Corrado Ientinucci, in qualità di Presidente;

la CONFCONSUMATORI – Federazione Provinciale di Campobasso, rappresentata dall’Avv. Luca De Marco, in qualità di Presidente;

la FEDERCONSUMATORI Molise, rappresentata dal Dr. Michele Scherino, in qualità di Presidente;

il MOVIMENTO CONSUMATORI, rappresentato dal Dr. Filippo Poleggi, in qualità di Presidente della Sezione di Campobasso;

l’AGENZIA AGORA’, nella persona del legale rappresentante, Dr.ssa Melina Mareno;

l’AGENZIA ASSEL, nella persona del legale rappresentante, Dr.ssa Carmelina D’Elia;

manifestano piena adesione

al “Protocollo di intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell’usura e dell’estorsione nella provincia di Campobasso”, sottoscritto in data 7 luglio 2022 tra la Prefettura di Campobasso, la Camera di Commercio del Molise e le Associazioni firmatarie, nonché con l’Arcidiocesi di Campobasso-Bojano, la Diocesi di Termoli-Larino e la Diocesi di Trivento e le rispettive Caritas, con la consulenza dell’Ordine degli Avvocati, dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e dell’Ordine degli Psicologi della Regione Molise.

I sottoscrittori si impegnano ad aderire alle attività previste nel protocollo, fornendo il proprio contributo specifico alle iniziative che saranno poste in essere al fine di prevenire e contrastare il fenomeno dell’usura e dell’estorsione nella provincia di Campobasso, offrendo, altresì, ulteriore impulso alle attività di ascolto, di dialogo e di confronto in particolare a vantaggio di soggetti che si avvalgono dei servizi offerti dalle rispettive associazioni.



*Prefettura Ufficio Territoriale del Governo
di Campobasso*



Il Protocollo anzidetto costituisce parte integrante del presente documento.
Campobasso,

Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Campobasso

ADICONSUM Molise Aps

ADOC Regione Molise

ASSO-CONSUM Molise

CONFCONSUMATORI - Federazione Provinciale di Campobasso

FEDERCONSUMATORI Molise

MOVIMENTO CONSUMATORI

AGENZIA AGORA'

AGENZIA ASSEL



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Campobasso



Protocollo di intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura e dell'estorsione nella provincia di Campobasso

tra

- **Prefettura di Campobasso;**
- **Camera di Commercio del Molise;**
- **Arcidiocesi di Campobasso – Boiano;**
- **Diocesi di Termoli-Larino;**
- **Diocesi di Trivento;**

nonché:

- **Confindustria del Molise;**
- **Confcommercio di Campobasso;**
- **Confesercenti Provinciale di Campobasso;**
- **Confartigianato Molise con sede ad Isernia;**
- **Legacoop Molise con sede in Campobasso;**
- **Coldiretti di Campobasso;**
- **UCI (Unione Coltivatori Italiani) del Molise;**

e

- **Caritas Diocesana di Campobasso-Boiano;**
- **Caritas Diocesana di Termoli-Larino;**
- **Caritas Diocesana di Trivento;**

con la consulenza di

- **Ordine degli Avvocati di Campobasso;**
- **Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Campobasso;**
- **Ordine degli Psicologi della Regione Molise;**

e l'adesione di

- **Questura di Campobasso;**
- **Comando Provinciale dei Carabinieri di Campobasso;**
- **Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Campobasso.**



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Campobasso



VISTA la Direttiva del Ministro dell'Interno n. 23850 del 10 aprile 2020 recante “*Emergenza COVID-19. Monitoraggio del disagio sociale ed economico e attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali e di ogni forma di illegalità*”;

RILEVATO che il brusco e continuativo deterioramento della situazione finanziaria connesso alle restrizioni dettate dall'emergenza pandemica da COVID 19 ha indotto il Governo ad adottare interventi strutturali a favore delle famiglie, delle attività imprenditoriali e del settore pubblico, attuando strumenti di natura previdenziale e fiscale, anche con la collaborazione del sistema bancario, allo scopo di contenere il devastante impatto che la perdita di posti di lavoro e la carenza di liquidità sono in grado di generare su imprese e nuclei familiari;

RILEVATO, in ogni caso, che le dimensioni del fenomeno e la sua durata nel tempo hanno finito comunque per segnare in maniera significativa le vicende di molte famiglie e piccole e medie imprese, in special modo di quelle residenti o aventi sede nelle aree maggiormente depresse ed a più alto tasso di esposizione alla disoccupazione o alla povertà come quelle molisane, che hanno assistito ad una consistente riduzione del prodotto interno della Regione, con prospettive non incoraggianti anche per l'anno in corso;

RILEVATO che, proprio al fine di arginare fenomeni degenerativi del tessuto sociale ed economico, la Direttiva sopra richiamata ha anche richiesto a tutti gli attori istituzionali, a vario titolo coinvolti, un approccio dinamico nella gestione quotidiana dei bisogni delle popolazioni amministrare, dando massimo impulso alle attività di ascolto, di dialogo e di confronto al fine di intercettare ogni possibile segnale di disgregazione, con particolare riguardo alle esigenze delle categorie più vulnerabili;

RILEVATO che per l'anno 2021 il dato statistico provinciale concernente le fattispecie usuarie, nonostante il riferito contesto di elevata criticità generato dalla pandemia sul comparto economico, è apparso assai limitato e irragionevolmente in calo, nonostante il quadro economico e sociale di evidente crisi e difficoltà in cui versano molte famiglie ed imprese, con ciò inducendo ad ipotizzare la sussistenza di un verosimile “sommerso” sul quale è quanto mai opportuno agire in termini di prevenzione;

PRESO ATTO, altresì, del fatto che anche le istanze formulate ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 108, presentate a questa Prefettura tramite il sistema informatico “Sana”, sono state, anche in passato, in numero contenuto rispetto ad altre realtà territoriali, ad ulteriore riprova della non completa consapevolezza e conoscenza, da parte della platea dei soggetti potenzialmente interessati, dei benefici che la legge e lo Stato italiano offrono a sostegno delle vittime dell'usura e dell'estorsione e del non compiuto affioramento della fattispecie criminale in esame;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Campobasso



RITENUTO, in tale solco e nell'ambito delle specifiche competenze del Prefetto quale Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, di dovere mettere in campo una strategia complessiva di presidio della legalità, contrastando, oltre che in via repressiva mediante il coordinamento delle Forze di Polizia territoriali, anche in chiave preventiva la diffusione di quei fenomeni criminali che, facendo leva sullo stato di bisogno di alcune categorie di soggetti, producono una grave minaccia agli equilibri di mercato di beni e servizi e al rispetto delle ordinarie regole di concorrenza;

RAVVISATA, per l'effetto, l'esigenza di attuare forme di collaborazione interistituzionale in materia, idonee ad agevolare la concreta realizzazione delle misure di sostegno e a rafforzare ulteriormente l'azione congiunta di prevenzione e contrasto ai fenomeni dell'usura o delle più gravi infiltrazioni illecite nel tessuto produttivo per un idoneo supporto ai soggetti qualificati come "parte offesa" nei procedimenti penali instaurati nei confronti degli autori dei reati di cui agli artt. 644 e 629 del Codice penale;

RITENUTO, in siffatta ottica, strategico e quanto mai opportuno instaurare un patto di fiducia e collaborazione da un lato con la Camera di Commercio che opera per il tramite delle Associazioni rappresentative di categoria del mondo dell'impresa e, dall'altro, con l'Arcidiocesi di Campobasso-Bojano, Diocesi di Termoli- Larino e Diocesi di Trivento che operano attraverso le rispettive Caritas quali soggetti di riferimento per le famiglie in condizione di disagio sociale ed economico;

RITENUTO, altresì, parimenti utile avvalersi anche della collaborazione degli Ordini Professionali e degli altri soggetti aderenti al presente Protocollo d'intesa;

ACQUISITO il nulla osta del Ministero dell'Interno alla stipula del presente documento (Nota del Gabinetto del Ministro N. 16001/157/2/UFF. VI - protocollo N. 36589 del 1° giugno 2022);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni in tema di "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che ha previsto la conclusione tra amministrazioni pubbliche di accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, oltre ad accordi sostitutivi e integrativi dei provvedimenti anche con soggetti privati;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 3 aprile 2006, n. 180, relativo a "forme di collaborazione tra Stato e autonomie territoriali";



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Campobasso



**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Articolo 1

La Prefettura, la Camera di Commercio del Molise e le Associazioni firmatarie, nonché l’Arcidiocesi di Campobasso-Bojano, la Diocesi di Termoli-Larino e la Diocesi di Trivento e le rispettive Caritas si impegnano a garantire l’istituzione di “*Centri di ascolto e sostegno*” in favore dei soggetti che versano in situazioni di disagio originate da motivi economici o comunque riconducibili alla situazione di crisi finanziaria, potenziali vittime di fenomeni usurari ed estorsivi.

Articolo 2

I “*centri di ascolto e sostegno*” ubicati presso le Associazioni che sottoscrivono il protocollo opereranno senza alcun onere per chi vi si rivolge, in favore dei soggetti imprenditoriali o commerciali che versano in condizioni di disagio, originate da motivi economici o comunque riconducibili alla situazione di crisi economica, anche causate da dipendenze patologiche e/o da fatti criminali altrui quali, ad esempio l’estorsione, per i quali si intende scongiurare il ricorso a forme illegali di provvista di denaro.

I Centri, presidiati da personale adeguatamente formato, avranno lo specifico compito di:

- garantire qualificata attività di ascolto nei confronti di imprese o soggetti imprenditoriali individuali che versino in condizioni di sofferenza economica, già vittime, o potenziali destinatarie, di pratiche usuarie ed estorsive, fornendo sostegno tecnico-giuridico, attraverso il coinvolgimento degli esperti degli ordini professionali, all’uopo interessati, finalizzato alla emersione del fenomeno e ad accrescere la conoscenza, a fini preventivi, dei meccanismi di avvicinamento ed aggressione dei patrimoni da parte della criminalità anche organizzata ed all’orientamento verso circuiti di finanziamento legale;
- indirizzare presso la competente Prefettura di Campobasso i potenziali destinatari dei benefici erogati dal Comitato di solidarietà per le vittime dell’estorsione e dell’usura, presieduto dal Commissario straordinario del Governo del Ministero dell’Interno;
- enucleare possibili indicatori di reato che debbano essere portati all’attenzione delle Forze di Polizia, anche in forma anonima, riferendo gli esiti della valutazione alla Prefettura per gli indispensabili contatti con gli organi inquirenti.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Campobasso



Articolo 3

I “centri di ascolto e sostegno” ubicati presso le sedi individuate dalla Caritas Diocesana di Campobasso, Caritas Diocesana di Termoli-Larino e Caritas di Trivento opereranno senza alcun onere per chi vi si rivolge, in favore dei soggetti privati che versino in condizioni di disagio, originate da motivi economici o comunque riconducibili alla situazione di crisi economica, anche causate da dipendenze patologiche e/o da fatti criminali altrui quali, ad esempio l’estorsione, per i quali si intende scongiurare il ricorso a forme illegali di provvista di denaro.

I Centri, presidiati da personale volontario, avranno il compito di:

- garantire attività di ascolto nei confronti della suindicata utenza, fornendo sostegno anche psicologico, attraverso l’eventuale coinvolgimento degli esperti degli ordini professionali, all’uopo interessati, finalizzato alla emersione del fenomeno e ad accrescere la conoscenza, a fini preventivi e di autoprotezione, dei meccanismi di avvicinamento ed aggressione da parte della criminalità anche organizzata ed all’orientamento verso circuiti di finanziamento legale;
- indirizzare presso la competente Prefettura di Campobasso i potenziali destinatari dei benefici erogati dal Comitato di solidarietà per le vittime dell’estorsione e dell’usura, presieduto dal Commissario straordinario del Governo del Ministero dell’Interno;
- enucleare possibili indicatori di reato che debbano essere portati all’attenzione delle Forze di Polizia, anche in forma anonima, riferendo gli esiti della valutazione alla Prefettura per gli indispensabili contatti con gli organi inquirenti.

Articolo 4

I referenti delle Associazioni aderenti si impegnano a raccogliere le segnalazioni delle situazioni di disagio pervenute ai rispettivi “Centri di ascolto e sostegno” in un *report* che inoltreranno, con cadenza trimestrale, alla Camera di Commercio, al fine di consentire a quest’ultima di relazionare alla Prefettura (protocollo.prefcb@pec.interno.it) in merito ai fenomeni di disagio emersi nell’arco temporale di riferimento.

Articolo 5

I referenti dei “Centri di ascolto e sostegno” istituiti dalla Caritas Diocesana di Campobasso, Caritas Diocesana di Termoli-Larino e Caritas Diocesana di Trivento si impegnano a raccogliere le segnalazioni delle situazioni di disagio pervenute in un *report* che inoltreranno, con cadenza



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Campobasso



trimestrale, direttamente alla Prefettura (protocollo.prefcb@pec.interno.it) in merito ai fenomeni di disagio emersi nell'arco temporale di riferimento.

Articolo 6

L'Ordine degli Avvocati di Campobasso si impegna a fornire la propria consulenza in tutti i casi in cui questa risulti necessaria per la risoluzione di problematiche di carattere giuridico.

Articolo 7

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Campobasso si impegna a fornire la propria consulenza in tutti i casi in cui questa risulti necessaria per la presenza di condizioni che richiedano un'attività di sostegno nel lavoro nelle sue diverse articolazioni (materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie ed amministrative).

Articolo 8

L'Ordine degli Psicologi della Regione Molise si impegna a fornire la propria consulenza in tutti i casi in cui questa risulti necessaria per la presenza di condizioni di sofferenza psicologica o di malattia, come pure in tutti quei casi in cui l'intervento psicologico possa comunque favorire un approccio positivo dell'utente alla situazione di difficoltà.

Articolo 9

La Prefettura di Campobasso si impegna:

- a valutare i dati e le informazioni provenienti dal monitoraggio sulle risultanze delle attività dei "Centri di ascolto e di sostegno", al fine di verificare la possibilità di sensibilizzare, a fronte di situazioni serie e motivate, altri enti o istituzioni competenti;
- a sottoporre i risultati dell'attività di analisi e di monitoraggio alle Forze di Polizia, sia al fine di enucleare singole situazioni che richiedano una trattazione specifica, sia per definire i possibili indicatori di rischio, da sottoporre all'esame del Comitato provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica;
- a riunire periodicamente i firmatari del presente protocollo al fine di condividere iniziative di formazione e a promuovere attività di studio e di approfondimento, organizzando riunioni, seminari, dibattiti e convegni, anche nella forma dei *webinar*, incoraggiando sinergie con enti e associazioni impegnate sui temi della legalità e della lotta alla



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Campobasso



criminalità, con particolare riferimento al contrasto ai reati di usura ed estorsione ed alle condotte patologiche che possano essere causa dell'indebitamento;

- a garantire l'attività di informazione sulla legge n. 108/1996 e sulla legge n. 44/1999, nonché sull'accessibilità al Fondo di Solidarietà delle vittime di estorsione e usura, anche attraverso la più ampia conoscibilità e massima diffusione delle modalità di accesso al suddetto Fondo;
- a svolgere una attività di coordinamento delle attività previste dal presente accordo, al fine dell'ottimale perseguimento degli obiettivi previsti dal documento condiviso attraverso l'organizzazione di incontri periodici con cadenza semestrale;

Articolo 10

Le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni firmatarie si impegnano a far partecipare un proprio rappresentante alle riunioni indette su specifici aspetti inerenti la tematica del caso preso in esame.

Si impegnano altresì a fornire contributi utili finalizzati a dare soluzione ai problemi emersi in sede di audizione, coinvolgendo, se ritenuto opportuno, altri organismi in possesso di competenze specifiche.

Articolo 11

Tutti i soggetti che operano per l'attuazione del presente documento, sia in forma associata che come singoli, forniscono il proprio contributo gratuitamente a titolo di collaborazione istituzionale e quale volontariato sociale.

Articolo 12

Il presente Protocollo è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che manifestino interesse alle finalità dallo stesso perseguite.

Ogni richiesta di adesione successiva sarà valutata dai firmatari del presente documento.

Articolo 13

La collaborazione oggetto del presente Protocollo d'intesa avrà la durata di anni 1 (uno) dalla data di sottoscrizione, rinnovabile tacitamente alla scadenza, ed è aperta all'adesione di altre Istituzioni, Amministrazioni, Enti, Associazioni e Aziende ritenute necessarie a rafforzare l'azione congiunta di prevenzione e contrasto ai fenomeni dell'usura e dell'estorsione.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Campobasso



Campobasso, 7 luglio 2022

Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Campobasso

Camera di Commercio del Molise

Arcidiocesi di Campobasso-Bojano

Diocesi di Termoli-Larino

Diocesi di Trivento

Confindustria del Molise

Confcommercio di Campobasso



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Campobasso



~~ASCL~~ Confesercenti – Sezione di Campobasso

Confartigianato

Legaccop del Molise

Coldiretti di Campobasso

UCI (Unione Coltivatori Italiani) del Molise

Caritas Diocesana di Campobasso

Caritas Diocesana di Termoli-Larino

Caritas Diocesana di Trivento



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Campobasso



e con la consulenza di:

Ordine degli Avvocati di Campobasso

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Campobasso

Ordine degli Psicologi della Regione Molise

nonché l'adesione di:

Questura ~~di~~ Campobasso

Comando Provinciale ~~dei~~ Carabinieri di Campobasso

Comando Provinciale ~~della~~ Guardia di Finanza di Campobasso
